

## VIALE TRENTO

# L'esperto al Brione: «Sono piante sane»

Ospite del comitato, per Ottone Taddei solo 4 o 5 alberi vanno tagliati. Raccolta firme per far muovere la Circoscrizione

di Michele Stingen

ROVERETO

Gli alberi sono sani, al massimo ce ne sono quattro o cinque da tagliare, bisogna invece lasciare gli altri e soprattutto salvare la siepe. Così Ottone Taddei, arboricoltore chiamato dal comitato nato in difesa degli alberi di viale Trento. Ad ascoltare l'esperto, trentino e che ora lavora in Inghilterra, c'erano un'ottantina di persone lunedì sera in piazza della Pace. Taddei, partito con una laurea in psicologia, ha il diploma di arboricoltura e da anni lavora nel settore, oggi nel Regno Unito. È stato protagonista di diverse lotte simili a Trento, talora anche vittoriose, come quelle per l'alberatura di corso 3 Novembre. Sempre lunedì sera nel comitato sono emerse due anime, una espressa da Luisa Filippi e altre persone, impegnate e non in politica, che cercava anche la via amministrativa per fermare la giunta del sindaco Valduga, convocando un consiglio circoscrizionale straordinario. L'altra, più movimentista, era impersonata da Massimo Passamani e altri attivisti, già presenti nei gruppi No Tav e contro il vallo tomo di Mori, ed invece spingeva più per assemblee pubbliche sganciate dai consigli e a favore di proteste e manifestazioni. Taddei ha lasciato un consiglio al comitato pro-alberi. «Anziché dire soltanto no, potreste fare una proposta al Comune, e cioè chiedere di rispettare sì gli alberi, e di pavimentare pure il resto con il porfido, come sul progetto». Una specie di compromesso, per Taddei, che permetterebbe comunque all'amministrazione di sostituire la pavimentazione e di mettere quella pregiata. «Ma la pavimentazione va rifatta solo dove già presente, vanno preservate tutte le aree in terra, e quindi gli alberi. Ho esaminato le piante - ha detto l'esperto - e sono in gran parte sane, giovani, non presentano affatto problemi di stabilità. Alcune, tre o quattro, massimo cinque, sono in situazione criti-



Ottone Taddei

È importante anche lasciare le siepi: proteggono i pedoni dalle polveri sottili

ca, una è morta e sembra quasi sia stata uccisa perché ci sono dei tagli alla base. Gli alberi vanno salvati perché il clima è cambiato, e farne crescere di nuovi oggi è più difficile e costoso che



Il comitato ha marcato con cartelli gli alberi che rischiano l'abbattimento

nel passato. Inoltre va tutelata la siepe». Taddei ha sottolineato in particolare quest'ultimo punto: «Il cosiddetto "verde alla caviglia" è importante, perché protegge la zona dove si passeggia

da polveri e pulviscolo provenienti dalla strada. Il progetto della giunta invece renderebbe il lato di viale Trento invivibile, perché senza alberi la temperatura salirebbe di almeno tre gra-

di, e sarebbe priva della schermatura delle siepi». Taddei inoltre smentisce ci siano problemi di compatibilità tra piante, o che, tagliata una, le vicine avrebbero problemi.

Il comitato va avanti, e ieri pomeriggio ha raccolto le famiglie in viale Trento. Sono stati i bambini a "segnare" gli alberi: ora si può farsi un'idea di cosa accadrà se il progetto di rifacimento della via andrà in porto. Portano un nastro rosso tutti gli alberi che saranno tagliati; uno verde quelli che per la fondazione Mach sono sani, e uno giallo quelli che abbisognano di manutenzione. Nel frattempo sono state raccolte le firme (60, si va avanti anche oggi) per richiedere un consiglio straordinario della circoscrizione Nord. Prima di fare richiesta però il comitato si riserva di sentire il presidente Minicchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

#### FARMACIE

#### Di turno Comunale 1 e Gmg ad Ala

■ Di turno a Rovereto la farmacia Comunale 1, in via Paoli 19 (0464. 432060) e per la Vallagarina a Ala la farmacia Gmg in corso Passo Buole 5/A (0464.671023).

#### SMART LAB

#### Il biologico certificato

■ Alle 20.30 alla sala Centro anch'io sotto lo Smart Lab in viale Trento incontro con Maurizio Boni, agronomo del movimento dei Senza terra per parlare di "Certificazione partecipata, il biologico dal produttore al consumatore con un sistema di verifica e garanzia fra produttori, consumatori e società".

#### CINEMA ESTATE

#### Al Mart "Io, Claude Monet"

■ Per la rassegna Cinema estate alle 21 alle Terrazze del Mart verrà proiettato il film "Io, Claude Monet".

#### BRENTONICO

#### "La pazza gioia" al Monte Baldo

■ Alle 21 al teatro Monte Baldo di Brentonico sarà proiettato il film "La pazza gioia" di Paolo Virzì.

#### LAVARONE

#### Sergio Romano racconta Putin

■ Alle 21 al Centro congressi di Lavarone Sergio Romano, già ambasciatore a Mosca, giornalista e storico presenta il suo ultimo libro "Putin e la ricostruzione della grande Russia".

## «Il malcontento? In questa fase ci sta»

Il sindaco alla Finestra per la città: «Ogni intervento provoca disagi. Il tempo ci darà torto o ragione»



Il sindaco Francesco Valduga

ROVERETO

Appuntamento mensile con la Finestra per la Città, lunedì sera all'Urban City. Aperto dal sindaco Valduga che ha riepilogato i principali passi amministrativi compiuti nell'ultimo periodo. Quindi l'ispettore della Polizia Locale Andrea Spisani è stato quindi chiamato ad intervenire sullo stato della sicurezza nella città. Ha detto che il reato più frequente a Rovereto è il furto di biciclette e che per quanto riguarda il problema - più volte segnalato - degli accattoni molesti, c'è un costante monitorag-

gio. Rovereto appare comunque come una città più tranquilla del resto d'Italia.

Passando alle domande dei cittadini, sul futuro dell'area ex-Marangoni Meccanica il sindaco ha detto che la nuova proprietà ha dimostrato disponibilità a interagire con la pianificazione urbanistica comunale, ed il Comune ha indicato come priorità l'esigenza di ricucire Lizzanella con le zone di più recente edificazione con funzioni utili a favorire e sviluppare la relazione. «La proprietà ha assicurato di volerne tener conto, ci faranno delle proposte».

Via Dante e punto sui lavori. Il primo stralcio è a buon punto e attorno al 24 agosto sarà completato. Partiranno subito i lavori per il secondo stralcio. È stato anche chiesto al sindaco come vive il malcontento manifestato dai commercianti: «È chiaro - ha risposto - che durante una amministrazione ci possano essere anche flessioni sul consenso. Noi stiamo cercando di proporre una visione di città. Questa città ha secondo noi delle vocazioni storiche precise: all'imprenditoria/innovazione e alla cultura/formazione. Queste vocazioni risiedono in progetti rea-

li che stiamo portando avanti. La terza vocazione è quella turistica: ecco quindi che tutti i lavori avviati da via Dante alla riqualificazione di Viale Trento o l'area dei Lavini, vanno nella direzione di una rigenerazione della città. Via Dante non è mettere giù solo dei bolognini ma creare un luogo dove potersi incontrare. Questo è quello che abbiamo in mente e pensiamo che abbia senso perché tra l'altro crea indotto e lavoro. Quando si ha un'idea bisogna fare anche dei lavori, ma se i disagi vengono percepiti come sviluppo della città possono essere digeriti. Chiaro

che possono creare anche del malcontento, e del disagio, ed è altrettanto chiaro che bisogna tenerne conto. Quando i lavori saranno conclusi sapremo cosa ci servirà davvero dopo la sperimentazione. In questa fase il mugugno può essere fisiologico e mi piacerebbe vedere cosa si dirà alla fine quando si incomincerà ad intravedere le opportunità. Anche gli alberi di viale Trento, sono dentro questa visione: la rigenerazione non è per domani mattina ma per i prossimi 20-40 anni. Lo facciamo affidandoci ad esperti. Come viviamo allora questo malcontento? Con la libertà di persone che si sono messe al servizio della collettività, con idee e progetti. Se questo è utile e condiviso siamo felici, se questo fosse ritenuto un problema ognuno tornerà a fare il suo mestiere.